Ann. IV. TORINO Giovedì 21 APRILE 1870. Num 110.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per posta . . . . . L.	22	12	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . . . »	18	9	4 50
Svizzera e Roma . . . . . »	36	19	10

Si pubblica tutti i giorni compresa le Domeniche.

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia	48	25	13
Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna e Portogallo	60	32	17
Grecia, Turchia ed Egitto (via di Ancona) .	82	42	22

Un numero Cent. 5. — Un numero arretrato Cent. 25.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP., Provincia con mandati postali affrancati. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo della associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia.)

TORINO, 21 APRILE 1870.

ITALIA

Il Mazzini e i Mazziniani.

Molti giornali in Italia hanno riprodotto una lettera diretta da Giuseppe Mazzini ad Edgardo Quinet e pubblicata da prima dal *Giornale di Ginevra*. Il capo del partito repubblicano in Italia, che, quando questa era sotto la dominazione assoluta, contribuì non poco a ridestare gli spiriti, non seppe poscia che accumulare rovine, e se il suo nome passerà alla posterità fra quelli dei cospiratori più famosi, non sarà certamente posto fra quelli dei redentori delle nazioni.

Visto quindi l'esito infruttuoso de' suoi sforzi il Mazzini è pieno di scoraggiamento, quantunque si protesti ancora fedele a' suoi principii filosofici e politici.

« La mia vita è lotta continua, » dic'egli. « Darei volentieri il po' che mi resta da vivere per un anno di tranquillità, per poter, prima di morire, scrivere un libro che dica tutto ciò che io credo essere la verità sul mondo presente e sul suo avvenire, senza riguardo per la suscettività, senza reticenze, senza riserve.

« Ed è impossibile. Alla testa di un vasto lavoro di organizzazione pratica, dovo procurare di farne uscire un risultato egualmente pratico. C'è una moltitudine di giovani e di associazioni operaie, a cui io stesso ho dato la parola d'ordine: « Azione »; che, a ragione o a torto, mi considerano vessillifero, e che io non potrei abbandonare per scrivere un libro, senza sentirmi colpevole di diserzione. Continuo dunque un lavoro, per il quale io, vecchio, stanco, moralmente e materialmente esaurito, non sono più fatto.

« Scrivo da mane a sera lettere, biglietti, circolari, istruzioni e qualche articolo per la nostra stampa. Ecco perchè non vi ho scritto prima. Scusatemi e compiangetemi.

« Mi fa lavorare il sentimento d'un dovere da compiere, dovere che mi si rizza innanzi freddo, secco, scarno, senza poesia, senza compenso. A parte poche anime elette, non stimo più la generazione con cui lavoro. Essa è uno strumento e nulla più. Intendete, amico, la tristezza di questa confessione? La generazione con cui camminiamo ha istinti, passioni, impulsi fatali, odii talora e sopratutto abitudini di lotta.

« Si può, si deve tentare di farne uscire qualche cosa che dissodi il suolo ed apra la via all'avvenire; ma non si può simpatizzare con lei, godere, soffrire con lei, e stringere con effusione la mano di chi vi è vicino nella battaglia. Essa non ha fede, ha opinioni. Rinnega Dio, l'immortalità, l'amore, promessa eterna, l'avvenire dei suoi cari, la credenza in una legge provvidenziale, intelligente; quanto vi ha di buono, di bello, di santo nel mondo; un'eroica tradizione di grandi pensatori religiosi, da Prometeo a Cristo, da Salomone a Kopiero, per inginocchiarsi davanti a Comte, a Buchner.....

« Essa studia dei fenomeni che passano, e sopprime i principii che li producono; assente delle leggi per legislatori, delle forme senza sostanza, dei mezzi senza scopo. È — conseguenza inevitabile, — machiavellica, opportunistica, tentennante, priva di senso morale, senza religione del giuramento, senza coscienza della santità delle sue opere e della potenza della verità. Lavora alla caduta dell'impero e gli presta giuramento di fedeltà. In Italia studia se val meglio, per la caduta della monarchia, allearsi alla Prussia, o alla Francia imperiale; se val meglio, per ottenere il Trentino, fare la guerra all'Austria, o spingerla verso la Moldo-Valacchia. A tanto siamo giunti! Il successo, la teoria di Hegel, l'adorazione della forza!

« La giustizia, la giustizia per tutti e dappertutto è un'utopia.

« ..... Ecco perchè scoraggiato, nauseato spesso, resto al mio posto. Può darsi ch'io possa, restando, influire sui suoi primi atti; ed i primi atti d'una rivoluzione partoriscono logicamente conseguenze che non si prevedevano, che da principio non si volevano. Un'intiera epoca può dipendere dal carattere dell'iniziativa. »

Se le parole del Mazzini lo dimostrano migliore dei mazziniani, se egli è lontano da quell'aberrazione mentale che è l'ateismo e dal desolante materialismo, se crede insomma in qualche cosa di meglio che non è la forza, cioè nella giustizia, bisogna pur dire che egli è stranamente inconseguente e tenta pur sempre quel mezzo della forza brutale, quantunque per essa non faccia che dilungare il segno da sè. Che altro sono infatti i suoi continui eccitamenti alla insurrezione diretti ai *fratelli* delle provincie italiane?

Si poteva comprendere e fino ad un punto giustificare la sua condotta quando ogni manifestazione del pensiero, ogni tentativo di far valere i proprii ed inalienabili diritti conculcati era punito in Italia cogli ergastoli ed anche colla morte. Era uno stato di guerra aperto e latente, alla forza dei cannoni tentavano gl'Italiani di opporsi colle cospirazioni. Ma come lo stesso apostolo non ebbe più il prestigio dell'esule e potè liberamente usare co' suoi compatrioti, sedere persino fra' loro legislatori, egli co' suoi incessanti eccitamenti, non fece che immolare delle vittime umane, mostrare di non sapersi svecchiare, di non saper rinunziare alle abitudini de' suoi primi anni, abitudini che avevano un senso sotto il dispotismo cui non possono più avere al presente.

Se il Mazzini ha fede nei suoi principii politici, nella repubblica una ed indivisibile italiana, deve essere certamente sconfortato nel vedere che il metodo ch'egli tiene tuttavia per colorire il suo disegno, produce un effetto diametralmente contrario a quello ch'egli si propone. La prima condizione di una società civile, che va innanzi ancora alla libertà, è la sicurezza, anzi senza questa la libertà è impossibile. Ora come mai potrà trovare dei proseliti una dottrina la quale pone tra i suoi dogmi principali il pugnale, le insidie, le bombe alla Orsini? Se con argomenti di questo genere al mazzinianesimo venisse fatto di avere per qualche giorno ed in qualche distretto il sopravvento, noi possiamo essere sicuri che l'immancabile effetto di quella momentanea vittoria non sarebbe l'auspicata repubblica, ma il più duro reggimento della sciabola, e sarebbe la sciabola considerata come una benedizione.

Il Mazzini deve imputare a sè stesso se raccoglie ciò che ha seminato, se la generazione a cui con una costanza degna di miglior causa scrive continue lettere, circolari ed istruzioni, non è stimabile, non ha che istinti, non ha fede, rinnega Dio, la credenza in una legge provvidenziale, per inginocchiarsi davanti agli apostoli della forza. Noi crediamo utile la forma costituzionale degli Stati, perchè è il portato dei secoli, perchè concilia gli elementi onde sono composte tuttavia le nostre società civili, le quali non si possono a talento plasmare diversamente da quello che sono. La crediamo poi necessaria nonchè utile nella Italia, dianzi così divisa ed ancora così male cementata, perchè, come disse il Crispi, la monarchia ci unisce, mentre la repubblica ci dividerebbe.

Ciò non toglie che si possa sinceramente propugnare la repubblica e desiderarne l'avvenimento, che questa illuda per la sua maggiore semplicità, che rappresenti il principio dell'eguaglianza assoluta, e che forse, con costumi molto diversi dai presenti, non facesse buona prova in Italia. Ma è forse la repubblica costumata, intelligente, temperata, ossequente ai diritti di tutti, aliena dalle violenze e dall'intolleranza, quella cui aspirano gli eroi di Pavia ed i loro panegiristi? Orsù, se venisse tra noi redivivo Giorgio Washington, chi crederebbe che andasse ad assidersi fra loro anzichè fra coloro che vogliono francamente osservata e nello spirito e nella lettera la nostra Costituzione? Non dubitiamo che si preferirebbero da costoro uomini della tempra dei convenzionali francesi, quantunque questi abbiano reso inevitabile l'Impero, e il Washington abbia fondato la repubblica degli Stati Uniti.

E dal modo con cui giudicano gli avvenimenti delle altre contrade, dalle simpatie che essi manifestano si può arguire che cosa ammannirebbero per l'Italia, se questa fosse in loro balia.

Altri non vanno sino al punto di lodare quegli attentati, anzi li biasimano come imprudenti, riservandosi ad invocare le solite amnistie in favore dei loro autori, ma sono costantemente così velenosi, così maledici, così portati a interpretare tutto in male, che si può, senza tema di errare, asserire che in qualunque società, in una repubblica od in una monarchia, non sarebbero che elementi dissolventi, buoni a demolire non mai ad edificare.

Noi vediamo intanto già quasi rinnegato il Mazzini da' suoi discepoli, perchè egli crede ancora in qualche cosa di meglio che nella pura forza materiale. Ora quale libertà e sopratutto quale guarentigia di libertà si potrebbe avere quando onnipotente si credesse la pura forza ed una parola vuota di senso la giustizia e il diritto! Certo non fu fondata su questo principio la grande repubblica americana, ch'essi hanno sempre in somma della lingua, nè quella stessa cui dice il Mazzini avere sempre anelato.

AL GIORNALE L'*ESERCITO*.

L'accusa ridicola lanciata dal giornale l'*Esercito* alla *Gazzetta Piemontese* val la pena di essere rilevata, perchè dessa ci dà il pretesto di sottomettere sommariamente al pubblico le nostre idee in materia militare; questione questa che da più anni assiduamente e sempre coll'istessa imparzialità andiamo trattando.

Il giornale anzidetto, invaso da una collera ambitanea, dice nientemeno, che il nostro giornale da tre anni lavora a rovinare l'esercito; istituzione questa che noi veneriamo, e che vorremmo veder rialzata, come più volte accennammo.

Per dimostrare che non noi, ma sibbene quelli sono che pretendono salvare quell'istituzione nazionale mantenendo le inutili spese, l'attuale nostra organizzazione causa efficace di tanti mali, che ne procurano il decadimento morale e materiale; per provare dunque il nostro assunto converrà rammentare e rivedere quanto già proponevamo tre anni or sono, cioè dal tempo appunto che il giornale militare data la sua accusa.

Quali e quanti erano li scopi a cui tendevano o tesero sempre le nostre critiche all'attual sistema militare? Evidentemente a quattro; e i nostri articoli son lì per provarlo, come tenteremo brevemente di dimostrarlo.

1° Diminuire l'attuale organico dell'esercito attivo. Conseguenza naturale della modificazione introdotta nella legge della leva, di ridurre cioè da 5 a 3 anni il servizio militare onde ottenere un'economia di 14 milioni.

2° Di creare, contemporaneamente alla riduzione di cui sopra, i reggimenti provinciali; ossia organizzare seriamente una buona riserva, la quale se avessimo avuta nel 1866 non ci troveremmo con 3500 ufficiali fuori dei quadri.

3° Di rialzare moralmente e materialmente la fanteria modificando la legge sulla leva, ed introducendo nella stessa alcune utili riforme, e principalmente quella di togliere la disparità fra le varie specie di fanteria, abolendo i granatieri, riducendo i bersaglieri a minime proporzioni onde secondare l'opinione pubblica.

4° Di non precludere affatto la carriera ai giovani che si dedicano alle armi, e più ancora ai molti ottimi sott'ufficiali che attualmente vi sono nell'esercito, aumentando un sottotenente per compagnia, in modo che una buona metà dei posti fossero dati ai sott'ufficiali che per condotta ed esame se ne rendessero meritevoli.

Ecco le proposte che fino alla noia vennero fatte da questo giornale; ecco le idee che il giornale militare l'*Esercito* impugna e prende a pretesto per dire che noi vogliamo scalzare l'esercito; come se noi stessi non fossimo convinti che desso deve esser buono, contento, ben organizzato e secondo i bisogni della nazione.

Oltre a quelle proposte che costituivano l'essenza della nuova organizzazione, è verissimo, ne facemmo pure delle più radicali, che non toccando in nulla l'essenza dell'effettivo toglievano molti abusi e neutralizzavano molto cattive influenze.

E tocchiamone qualcuna.

Noi crediamo perfettamente che invece di avere 3 Gran comandi e 22 divisioni militari, si potrebbero avere solo 15 o 16 divisioni che corrispondessero direttamente col Ministero. In questa quistione tutti i militari di buon conto, e uomini spassionati, si sono schierati dal nostro lato.

Vedasi solo da queste riforme quale economia di danaro, e quanta semplicità di burocrazia!

Ai comandanti di divisione date maggior autosevero ed imponente del capo; ma mio caro: voi siete debole di cuore questa sera.

— Ebbene sì: disse Defarge, come se le parole gli uscissero a forza dalle labbra: è tanto tempo che si lavora...

— Tanto tempo! Ripetè sua moglie. Ebbene? E con ciò? Questo tanto tempo è necessario. La vendetta e il ripago vogliono lunghi anni per ottenersi; questa è la regola.

— Non occorre che un minuto al fulmine per incenerire un uomo: disse Defarge.

— Ma quanto tempo ci vuole, domandò madama tranquillamente, perchè si ammassino le nubi da cui ha da partire la folgore?

Defarge levò la sua fronte pensierosa e parve star meditando.

— Non ci vuole neppur molto tempo, continuò madama, perchè un terremoto atterri una città. Ebbene: ditemi quanto ci è voluto a preparare questo terremoto?

— Molti e molti anni io suppongo: rispose Defarge.

— Ma quando esso è pronto, ecco lo scoppio, e la catastrofe spezza ogni cosa. Dapprima tutto si viene preparando, ma nessuno ne scorge o ne sente nulla. Questa sia la vostra consoluzione: pensate a codesto.

Nel dir così ella strinse uno dei nodi del suo fazzoletto con occhi sfavillanti, come se strozzasse un nemico.

(*Continua*)

(64) (V. n. 108)

APPENDICE

PARIGI E LONDRA

AL FINE DEL SECOLO SCORSO

Romanzo di CARLO DICKENS

Libro Secondo:

IL FILO D'ORO

Capitolo XVI (Seguito).

Sempre il lavoro a maglia.

— Ora dimmi, amico mio; che cosa ti comunicò testè Giacomo della Polizia?

— Questa cosa assai poco; ma è tutto quello ch'egli sa. Si è messa in carica una nuova spia pel nostro rione; ve ne possono essere anche parecchie altre, ma egli non sa che di quest'una.

— Ebbene: disse madama Defarge levando le sopracciglia in aria di chi tratta freddamente un affare: bisogna registrare questo cotale. Come si chiama?

— Egli è inglese.

— Tanto meglio! Il suo nome?

— Barsad: rispose Defarge pronunziando alla francese; ma egli era stato così attento al sentirselo dire che riuscì a spiccar tutte le lettere onde quel nome era composto.

— Barsad: ripetè madama. Bene. Il nome di battesimo?

— John.

— John Barsad: ripetè ancora la donna dopo esserselo mormorato a se medesima per ritenerlo meglio. I suoi connotati? Sono essi conosciuti?

— Età circa quarant'anni; statura cinque piedi e più; pelo nero; carnagione bruna; non brutto di faccia; occhi scuri; faccia sottile, oblunga e pallida; naso aquilino, non diritto ma torto verso la guancia sinistra; espressione di figura malvagia.

— Eh! in fede mia, questo è un vero ritratto! esclamò la donna ridendo. Sarà registrato domani.

Entrarono nella loro bottega che già era chiusa, perchè si era alla mezzanotte; madama Defarge prese posto immediatamente al banco, contò gli spiccioli che si erano presi durante la sua assenza, esaminò lo spaccio della mercanzia, osservò i registri, vi scrisse alla parecchi appunti, interrogò e perseguitò il servo in ogni modo, e finalmente lo mandò a dormire. Allora ella rovesciò sul banco nuovamente la coppa dei denari, e si pose a legarli a pizzichi in altrettanti nodi del suo fazzoletto per metterli più sicuramente in salvo durante la notte. Defarge frattanto camminava su e giù della bottega, la pipa in bocca, ammirando con compiacenza, ma non prendendo la menoma parte all'azione di sua moglie: nella qual maniera in verità egli camminava eziandio traverso la vita, lasciando ogni direzione alla consorte tanto per ciò che riguardava il commercio quanto pei domestici affari.

La notte era calda, e la bottega chiusa e circondata da quel vicinato così sporco ed infetto era piena di cattivi odori. Il senso olfattorio del signor Defarge non era certo de' più delicati; ma la sua provvista di vino aveva più odore di quello che avesse gusto, e così pure il rum, l'acquavita e l'anice stillata. Egli soffiò via da sè quel composto di odori che gli saliva alla figura e depose la pipa che aveva finito di fumare.

— Voi siete affaticato? domandò madama, levando il suo sguardo dai nodi che veniva facendo nel fazzoletto.

— Qui dentro stassera c'è un tanfo...

— Vi è solamente il solito odore, ch'io senta.

— Sì, confessò allora il marito, sono un po' stanco.

— Ed alquanto abbattuto eziandio: disse madama, i cui occhi vivaci non erano stati così intenti a' suoi conti che non mandassero qualche sguardo anche sul marito. Oh gli uomini! gli uomini!

— Ma, mia cara... cominciò Defarge.

— Ma, mio caro: ripetè la donna con un cenno

rità per molti casi ora riservati al Ministero, e vedrete come tutti se ne avvantaggeranno.

Si propose di togliere dal bilancio generale della guerra tutto il personale addetto alla Corte; sembra equo e giusto che ciò venga stabilito, perchè allora il numero degli ufficiali fuori quadro verrà certamente limitato.

Si propose di togliere a tutti e tutte le rappresentanze, gli alloggi di cui godono certe cariche, di diminuire l'abuso dei foraggi in natura od in denaro, e mille altri vantaggi solo dati a pochi.

Si propose di sopprassedere alle promozioni favorite e di favoritismo: questa non è un'idea generica nè vaga, ma è un atto di giustizia che si farebbe alla maggioranza degli ufficiali.

Insomma non una delle proposte fatte può essere tacciata di sovvertitrice, tutte erano e sono dettate dal vero amore per l'esercito e dal vero interesse per la nazione.

Esercito più piccolo nell'interesse delle finanze;

Riserva organizzata per maggior garanzia del paese;

Leggi organiche che favoriscano quelli che aspirano a progredire nella carriera delle armi e che diano alla fanteria una buona base ed un sicuro avvenire. Ecco le nostre idee.

Et tantum sufficit.

LE NOSTRE FERROVIE.

Scrivono al *Monitore delle strade ferrate* da Carignano Calabro, che per lo straripamento dei torrenti nelle pioggie dal 24 marzo al 2 aprile scorso furono travolti due ponti della ferrovia da poco tempo aperta.

Queste rovine erano da prevedersi — poichè gl'ingegneri che sorvegliavano la costruzione invano osservarono che la luce dei ponti era troppo angusta, che gli stessi ponti dalla strada ordinaria, che sono a monte, erano di molto più ampi — fu tutto inutile — i troppo zelanti, incomodi e coscienziosi ispettori, invece di essere ascoltati, invece di essere premiati, furono *destituiti* per l'influenza dei cointeressati.

Or i contribuenti si dispongano a pagare un'altra volta quello che già pagarono ben salato. Questa non è che la conseguenza necessaria di tutte le belle convenzioni ed arciconvenzioni che furono finora votate dal Parlamento, di cui quelle che furono or ora presentate non sono che la degna conseguenza e corollario.

Pisa, 17. — Ieri sera, 16, alle ore 10 3/4 circa, il ponte provvisorio a Mare, che doveva essere oggi stesso inaugurato, rovinò con terribile fracasso. (*Provincia*).

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 aprile reca:

1. **Un regio decreto** del 17 febbraio, con il quale è concesso agli individui ed al comune notati nell'elenco unito al decreto medesimo, di poter derivare le acque e di occupare le zone di spiaggia ivi descritte, per l'uso, la durata e l'annua prestazione nello elenco stesso indicati, e sotto la osservanza dei singoli atti all'uopo stipulati.

2. **Disposizioni** nel personale degli ufficiali superiori dell'esercito.

Cronaca Cittadina

☞ **Esposizione.** — Procedono i lavori di allestimento del locale destinato alla Esposizione di materie tessili e macchine che nel palazzo già della Dogana si aprirà al prossimo giugno.

Come vi dà lavoro il Comitato d'Esposizione nel locale così speriamo si affretteranno gli industriali ad allestire gli oggetti da esporre.

È solo in tale accordo il lavoro che si assicura l'avvenire di questa Esposizione sotto modeste forme annunziata, ma non per ciò meno feconda di buoni risultati.

☞ **Comizio agrario del circondario di Torino.** — La Direzione invita i signori soci ad intervenire alla conversazione che avrà luogo nella sala del Comizio, venerdì 22 aprile, alle ore 8 pom., sul tema

Confezione del seme bachi.

☞ **Circolo filologico di Torino.** — Si rende noto che col 24 corrente aprile il chiarissimo prof. cav. Vegezzi-Ruscalla darà principio ad una serie di conferenze domenicali che tratteranno sull'etnologia e geografia delle lingue in rapporto ai popoli che le parlano.

Dette conferenze avranno luogo alle ore 3 pomeridiane d'ogni domenica nella sede del Circolo, Piazza Carignano, n. 4.

Il segretario
LAMBRAUX.

☞ **Società Miotecnica di Torino.** — Nell'ultima seduta il socio direttore, sig. prof. cav. Leone Tottoni, lesse una *Memoria intorno alle raccolte autografiche ed alla loro importanza in servizio della storia.* Disse dell'origine delle collezioni autografiche, parlò della raccolta del dotto cav. Morbio di Milano e presentò alcuni saggi di autografi veri ed altri falsificati con avvertenze opportune ai raccoglitori perchè non siano tratti in inganno.

Questa sera, giovedì, alle ore otto, avrà luogo la solita adunanza col seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura dei socii Sassi sul tema: *Dell'istruzione in Italia — Note statistiche;*

2. Continuazione di discussione di varie proposte.

☞ **Comitato femminile** *per soccorso ai feriti nella patria guerra.* — Domenica, 24 aprile, avrà luogo nel palazzo dell'Università, sala del Circolo geografico, n. 18, piano nobile, alle ore tre pom., l'adunanza generale prescritta dagli articoli 11 e 15 dello statuto.

Ordine del giorno:

1. Discussione sul progetto di regolamento.

2. Resoconto del primo trimestre 1870.

3. Nomina di nuovi soci.

4. Provvedimenti pei soci contemplati nel 2° § dell'art. 7 dello statuto.

5. Creazione d'una nuova carica nella Direzione del Comitato.

☞ **Teatri, spettacoli.** — Ieri sera aveva luogo la prova generale, al Circolo degli artisti, della nuova operetta del maestro Tanara: *Rita.* Pubblicheremo domani i nomi degli artisti-dilettanti; oggi intanto siamo lieti di annunziare che musica e cantanti furono ieri sera applauditissimi dalle maschiline palme dei soci.

Domani sera nel salone del Circolo e nella galleria si starà stivati come acciughe nel barile.

Sabato sera andrà in scena all'Alfieri: *Il birraio di Preston.*

Questa sera al Gerbino il *Frou-Frou*, domani il *Perdono.*

Ieri sera si rappresentava l'*Amore*, dramma del sig. Vitaliani. È una più che reminiscenza della *Dalila* di Feuillet. La Compagnia Paracchi-Dondini lo rappresentò egregiamente: la signorina Lavinia Dondini, figlia del Cesare, cantò squisitamente una romanza innestata nel dramma. Il pubblico ne chiese ed ottenne il *bis.*

☞ **Il Gran Bogo.** — Al Circolo degli artisti è aperta la sottoscrizione pel pranzo dei cavalieri del Bo).

L'adunanza ed il pranzo sono fissati per domenica 24 aprile a S. Morizio Canavese, ad 1 ora pom.

☞ **Bogo morto.** — Non si turbi in volto il lettore; il *Dopo morto* è un romanzo del sig. Stanislao Carlevaris, ingegno bizzarro ma simpatico. Egli ci manda cortesemente questo nuovo suo volume e noi, promettendogli di leggerlo e di dirgli quel che gli conviene, assicuriamo intanto il pubblico che il nome dell'autore è sufficiente garanzia che i cinquanta centesimi, prezzo del libro, non sono gettati via.

☞ **Carta antrofisa.** — Fra le tante invenzioni ed i tanti tentativi per combattere l'atrofia nei bachi accenniamo specialmente la carta antrofica, preparata dal signor Toninetti, privilegiata sin dal maggio 1869. Essa già diede buoni risultati in tutte le prove fattesi.

Noi la raccomandiamo perciò per le dovute esperienze all'attenzione dei locali bachicoltori.

Vendesi in Torino presso i signori L. Millo e C. al prezzo di L. 2 al chilogr.

☞ **Errata-corrige.** — Nell'elenco dei matrimoni pubblicato nel nostro giornale di lunedì, si è inscritto: Giacomo Milano, con Giuseppa Bartiglia, invece di *Bertiglia.*

Morti denunciati all'ufficio dello Stato Civile il giorno 20 aprile 1870.

Carlevaris Gio. Battista, d'anni 75, di Bruno, capitano di fanteria in ritiro — Pollino Antonia nata Buffa, id. 39, di Castellamonte — Salvagiot Costanza, id. 52, di Villarbobbio, guantaia — Giusta cav. avv. Carlo, id. 65, di Savigliano — Sgueiser Carolina nata Bussone, id. 59, di Torino — Conte Teresa nata Bianchini, id. 45, di Pinerolo — Più 1 minore d'anni 7.

Nascite dichiarate all'ufficio dello Stato Civile il giorno 20 aprile 1870.

Maschi 12, femmine 5 — Totale 17.

SERVIZIO POSTALE MARITTIMO
tra la Germania e la Svezia
Linea da Stralsund a Malmoe

Partenze da Stralsund:

Dal 14 aprile al 14 giugno e dal 14 settembre al 15 ottobre tutti i lunedì e venerdì all'alba; e dal 15 giugno al 14 settembre tutti i lunedì, mercoledì e venerdì all'alba.

Arrivo a Malmoe nei giorni suddetti alle ore 12 meridiane.

Ritorno:

Partenze da Malmoe dal 15 al 30 aprile tutti i martedì e sabato alle ore 10 30 ant.; dal 1° maggio al 14 giugno e dal 15 settembre al 15 ottobre tutti i martedì e sabato all'alba, e dal 15 giugno al 14 settembre tutti i martedì, giovedì e sabato all'alba.

Arrivo a Stralsund nei giorni suddetti dal 15 al 30 aprile alla sera, e dal 1° maggio al 15 ottobre alle ore 12 meridiane.

Osservazioni meteorologiche fatte nell'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.

20 aprile 1870.

Ora delle osservazioni	Altezza barom. ridotta a 0° e ridotta al livello del mare in millim.	Temperat. esterna all'N. in gr. centesimali	Tensione del vapore in millimetri	Umidità relativa in centesimi	Vento	Stato atmosferico
6 a.	734,8	+ 9,1	4,2	56	NE debole	q. sereno
9 a.	735,6	+ 12,1	4,8	41	NE forte	sereno
12	734,8	+ 16,2	5,3	32	E forte	sereno
3 p.	733,9	+ 18,4	4,1	27	N debole	sereno
6 p.	733,8	+ 18 6	4,8	31	NE debole	sereno
9 p.	734,6	+ 15,4	4,9	38	NE debole	sereno

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima + 8,5; massima + 19,3

Acqua caduta millimetri 0,9

Temperatura minima della notte del 21 + 8,2

Bollettino astronomico dell'Osservatorio di Torino
(Tempo medio di Roma)
22 aprile 1870.

Nascere del **Sole**, ore 5 25 — passaggio al meridiano, ore 12 17 — tramonto, ore 7 11.

Nascere della **Luna**, 1 58 matt.

Passaggio al meridiano, ore 6 12 matt.

Tramonto, ore 10 50 matt.

Giorno della Luna 2°

Ultimo quarto a 5h 1m di sera.

LA DEPUTAZIONE DELLE ANTICHE PROVINCIE ED IL MINISTERO.

Ci scrivono:

Firenze, 19 aprile.

Domina, ovvero tutto nelle antiche provincie, l'elemento governativo, lo spirito d'ordine, non che la virtù del sacrificio e della abnegazione. L'amore alla monarchia ed alla dinastica Casa Savoia è un bisogno siffattamente sentito che in esse va di pari passo colla religione.

I tempi si fanno grossi e difficili: ebbimo fortieri di disordine, di anarchia e di sfacelo. Gli egregi uomini che stanno al potere sentono la necessità di essere sorretti, e tanto più che il partito della dilapidazione con arti sopraffine e subdoli maneggi si è preposto di riafferrare il perduto potere, mentre il partito d'azione aspetta il tempo dello sfacelo per riedificare l'edificio governativo su nuove basi, certo con danno incommensurabile della privata fortuna.

Eccitata per ben due volte e con ricrescente premura la Deputazione Piemontese accorse a sostegno del vacillante Ministero, e dopo un recente e solenne voto per appello nominale, credendo forse d'aver adempiuto all'obbligo suo, se ne partiva diffilata a riprendere l'esercizio delle peculiari occupazioni od a godere gli ozii beati della campagna, e quelli più seducenti dei portici di Po.

Ma, Dio buono, se a tutte le regioni preme l'assetto finanziario, l'ordine nel Governo e la pubblica sicurezza, per il Piemonte si converte in assoluta necessità, siccome quello che iniziato il risorgimento italiano con indefessi conati d'ogni maniera aspira vederne alla perfine coronato l'edificio!

Il Parlamento addì 21 del corrente sarà riaperto; molteplici leggi e di non minor importanza saranno discusse. Tra le prime hanno la precedenza i rimanenti bilanci del 1870. La questi, e massime in quello dell'interno, sono proposti radicali riforme che ripromettono vistose economie e più semplice l'andamento dei pubblici servizi: ma come si potranno ripromettere tali vantaggi, come assicurare la permanenza dell'attuale Gabinetto, se la inerzia, la svogliatezza dei deputati piemontesi continuano a tenerli lontano dalla capitale? Come soddisfare alle aspirazioni del paese, allontanare le calamità che gli sovrastano, e scongiurare il fallimento?

Ritornino una buona volta questi eletti della nazione, ma non come meteore che brillano un istante per ispegnersi nelle tenebre e così accrescere il buio. — Sono dessi travagliati dallo sconforto, trattenuti alle cure loro dai proprii affari? Ma nell'uno e nell'altro caso rassegnino il mandato, e lascino il posto ai più diligenti.

Non basta, no, tessere uno o due discorsi a casa per recitarli nella sala del Palazzo Vecchio e svignarsela il giorno dopo per così persuadere gli elettori che sanno soddisfare alla confertagli missione. Egli è d'uopo la continuata permanenza, l'assiduità alle sedute per antivenire le sorprese, e certe votazioni che lasciano dietro funestissime conseguenze, e finalmente per non lasciar deserta la Camera per mancanza di numero. Che se si contano tra i parecchi ben pochi deputati subalpini, i quali promuovasi della cosa pubblica, consci del proprio dovere, non defraudano l'aspettativa degli elettori, e perchè tutti non ne imitano l'esempio? Oh, vedete se non solo i Toscani, ma i Romagnoli, i Napolitani, i Siculi, gli Emiliani e Lombardi e Veneti non stanno alla Camera per numero tale da attestare che le loro provincie o collegi sono di continuo rappresentati!

E allora quando la sinistra della Camera crede di astenersi dal voto nella questione vitale della nomina dei commissari intorno al progetto del pareggio, non era forse dovere dei deputati favorevoli all'attuale Ministero rimanere in permanenza e far sì che riuscissero nelle Giunte uomini tali ad assicurare l'adozione delle proposte economie, ed altre introdurne assai più radicali?

Ritornino, ripeto, una buona volta questo onorevoli persone, e non fia mai che il Gabinetto presieduto dall'intemerato Lanza, in cui non avvenne giammai screscio di sorta, e domina la massima volontà di raggiungere il pareggio, abbia a soccombere sotto gli attacchi e simulati e aperti di partiti avversi, senza che i naturali suoi difensori abbiano deserto il campo di battaglia.

Tali sono le necessarie osservazioni, sebbene alquanto agri, che trovasi costretto di far un uomo cui preme la salute del paese e la moralità instaurata nel Governo.

La *Nazione* fa la guerra al Ministero attuale: su ciò non v'è nulla a ridire; se gli fa la guerra, avrà le sue buone ragioni.

Ma che quel povero Giovanni Lanza (nemmeno più dell'onorevole gli vuol dare la *Nazione*) debba scontare anche le peccata commesse dai Ministeri passati, e forse combinate nel retrobottega della *Nazione*, è cosa da far strabiliare gli orbi.

Non sappiamo davvero se la *Nazione* del giorno di oggi sia al fatto della *Nazione* dei tempi antichi, quella del Bronna, o se, a modo dell'*Unità Cattolica*, scriva ogni dì nel libro dei Ricordi la ragione dei fatti giornalieri.

In questo caso non avrebbe occorrenza l'anacronismo (useremo tal parola?) di dar colpa a quel miserrimo di Giovanni Lanza (senza onorevole) della catastrofe delle banche-usura, delle munizioni incendiarie di Palermo, della tragedia Ravennate *ut similia.*

Avrebbe ricordato che le banche-usura sono di istituzione tutta consortesca e che si riferiscono colla lor fondazione ai tempi del ministero passato. Ricorderebbe che le munizioni di Palermo furono, a detta d'ognuno, seppellite là molto tempo innanzi alla presentazione dei nuovi progetti finanziari, ricorderebbe che i fatti di Ravenna vennero apparecchiati dal ministero cessato con una triste catena di governo e coll'invio di generali prefetti.

Il ministero Lanza ha dovuto scontar una eredità di errori e di colpe: il buon senso del pubblico e la buona fede degli avversari non possono nè debbono addossargliene il fio.

Un po' di buona memoria manca *Nazione!*

IL COMANDANTE
DELLA SQUADRA DEL MEDITERRANEO
E IL MINISTRO DELLA MARINA.

Nell'articolo sulla marina da guerra italiana, da noi riferito giorni fa dal *Tempo* di Venezia, narravasi, fra le altre cose, la gesta del famoso cavaliere Isola, il quale, con un vascello da 74 sotto i piedi, si fece ridicolo di tutta l'Europa marittima gettando miseramente in mare l'artiglieria, tagliando e perdendo alberi e vele in un mare che piccoli legni mercantili solcavano, lacchiuni, contemporaneamente e poco da lui lontani: » e non fu destituito.

La *Gazzetta ufficiale* del 16 corrente riferisce il regio decreto giusta cui il commendatore Ulisse Isola, contrammiraglio, fu nominato comandante in capo della squadra del Mediterraneo!!

Prodi marinai d'ogni nostro paese, esclama qui con giusta indignazione il *Tempo*, riabbia la fronte addolorata e avvilita, è questa una nuova giustizia che rendono a voi, è un nuovo onore che fanno alla nazione italiana! La nostra bandiera sul Mediterraneo è affidata a un valoroso!

La Direzione generale del Demanio e delle Tasse ha pubblicato il quadro delle riscossioni fatte nel mese di gennaio 1870, ed in quelle corrispondente dell'anno 1869.

Nel mese di gennaio 1870 riscosse.	L. 9,368,925 17
» 1869	L. 9,631,916 97
Differenza in più	L. 237,008 80

La Società anonima per la Regia cointeressata dei tabacchi ha fatto nel mese di marzo u. s. le seguenti riscossioni:

A tutto marzo	L. 8,198,301 12
Totale del mese corrispondente dell'anno 1869	L. 8,377,371 11
Differenza in più	L. 119,103 22

SCIOPERO.

Abbiamo il piacere di annunziare che lo sciopero degli operai della fabbrica Galoppo fu terminato ieri stesso.

A ciò contribuirono i buoni uffizi del Sindaco e del Questore.

Il signor Galoppo poi espose agli operai come l'orario da lui adottato sia quello stesso che è in vigore sia nel Biellese che a Caselle, sia a Pinerolo. Adottarlo uno più breve sarebbe lo stesso che porsi nell'impossibilità di sopportare la concorrenza delle altre fabbriche.

Del resto essere l'orario fissato a 11 ore e 3/4 è tanto vantaggioso agli operai, quanto al fabbricante, poichè la massima parte dei lavori essendo pagati a cottimo, gli operai tanto più guadagnano, quanto maggior tempo lavorano.

Queste ed altre ragioni valsero ben presto a ridurre alla tranquillità quei buoni operai, che compresero come siffatti procedimenti riuscissero loro pernicciosissimi essendo i proprietari della fabbrica risoluti a sopprassedere ad ogni nuova spesa, ed alla apertura della fabbrica ove vedessero che sul principio alle difficoltà gravissime inerenti all'impianto di una grande fabbrica, si aggiungesse il mal animo della popolazione operaia nol cui seno nacque.

Così da questa mattina i laboratori sono in piena attività e nessuno manca dal suo posto.

Questo sciopero dunque finì come doveva nel suo nascere — esso non aveva ragione di essere poichè il guadagno dell'operaio nella fabbrica Galoppo non è inferiore a quello ricavato in qualsiasi altra fabbrica similare e ciò anche senza tener conto che la maggior parte dei lavoranti è nuova affatto di questo genere di fabbricazione per cui ne avviene che e avario e le perdite a carico del proprietario dell'opificio sono assai maggiori.

CORRIERE DEL MATTINO

Scrivono da Firenze che i signori Minghetti e Cialdini, sperando nella caduta del Ministero, avevano già combinato fra di loro un gabinetto nel quale sarebbero entrati il Peruzzi e il Mordini.

Uno dei primi atti del nuovo ministero sarebbe stata la nomina del conte Cambray-Digny a ministro della Real casa.

Scrivono da Firenze essere inesatto che il procuratore del Re a Ravenna abbia chiesto ed ottenuto di essere traslocato in seguito alle minaccie che gli vennero fatte per mezzo di lettere anonime. Quel pubblico funzionario sarà veramente traslocato, ma per deliberazione presa, già da qualche tempo, dal Governo e per esigenze di servizio, non già per paura ed a guisa di concessione ai facinorosi delle Romagne.

Scrivono al *Presente* da Firenze che la Banca nazionale sarebbe disposta ad accontentarsi del residuo dell'asse ecclesiastico anche senza i beni delle fabbricerie, restando così allo scoperto del pegno per 122 milioni.

La Banca diminuirebbe pure il moderatissimo interesse di cent. 80, portandolo a soli cent. 70.

Con queste modificazioni non pare che la convenzione incontri più alcuna difficoltà per parte del Parlamento.

A MILANO.

E la rivoluzione e i rivoluzionari, e tutto l'immenso arsenale incendiario che doveva seminare la morte nelle vie, e tutte quelle mine su cui dormiva tranquillamente Milano, e che a un dato segnale avean terribilmente a scoppiare?

Ieri tanta paura, oggi tanta sicurezza!

Dove e quanti sono gli arrestati? Che ne è del complotto?

Ora che qualche giornale ha avuto campo di far risaltar la previdenza, la solerzia, l'attività, il coraggio della questura, dove sono i corpi del

reato, dove i nomi di questi Catilina, dove i documenti comprovanti la esistenza di un grande complotto mazziniano?

Insomma anche qui abbiamo molto rumore e la Dio mercè poca sostanza.

—

Leggesi nella *Lombardia*:

Il nostro Tribunale militare procede colla massima alacrità nell'istruzione del processo dei militari compromessi nei fatti di Pavia.

Pare stabilito che i colpi che uccisero il sergente e ferirono l'ufficiale Vegezzi siano partiti dall'interno della caserma, ed esplosi dai sergenti che si resero latitanti.

Aggiungesi che il sergente Cecchini, uno di quelli che dopo il fatto disertarono, avesse pochi momenti prima esclamato: «Mi dispiace che il Vegezzi sia uno dei più coraggiosi ufficiali del reggimento, ma sono obbligato ad ucciderlo.»

Quanto all'uccisione del Pizzocaro, varie sono le congetture, e finora nulla di positivo si è potuto raccogliere in proposito. A Pavia si provvede ad una rigorosa sorveglianza per parte dell'autorità: di notte girano numerose pattuglie.

—

Dei giornali di Parigi 14 sono favorevoli al plebiscito, 18 vi sono contrari.

—

Lunedì venturo si aprirà in Parigi e in tutta la Francia il nuovo periodo di agitazione *plébiscitaire*, come la chiama Emile de Girardin.

La data del voto, la gran giornata, sembra definitivamente fissata per l'8 maggio.

—

Stando ad un telegramma da Atene, 15, la banda di ladri che nell'11 corrente fece prigionieri presso Maratona i segretari delle legazioni inglese ed italiana con altri viaggiatori, fra cui due signore, pretendono il riscatto di un mezzo milione di dramme. Tutti gli ambasciatori presentarono in questa circostanza al Governo note assai energiche.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 20 aprile (notte).

Senato. — Ollivier dice che se il Governo riuscirà vittorioso nel plebiscito, come certo avverrà, camminerà sempre avanti senza esitanze e senza debolezza. Il ministro rende omaggio ai sentimenti liberali dell'Imperatore. Termina dicendo che il trionfo della libertà costituzionale in Francia sarà non solo quello dell'impero, ma anche quello della nazione. (*Applausi*).

Il Senato adottò la nuova costituzione ad unanimità ed aggiornossi fino a giovedì dopo il plebiscito.

Altro da Parigi, 20 aprile (notte).

Un manifesto della sinistra dice che nella nuova costituzione il Governo personale conserva intatte le sue più formidabili prerogative e che il paese votando il plebiscito, voterebbe la propria abdicazione.

I firmatari consigliano quindi di protestare con un voto negativo, con scheda bianca o coll'astensione. Dichiarano che essi stessi voteranno pel no. Il manifesto è firmato da 17 deputati.

Costantinopoli, 20 aprile.

Il principe del Montenegro indirizzò alla Commissione, riunitasi a Scutari per definire la vertenza del confine, una memoria nella quale espone i suoi diritti sopra alcune località, pregando la Commissione di prendere una decisione pronta e giusta.

Madrid, 20 aprile.

Cortes — Figuera domanda se il Ministero presentò i documenti relativi ai fatti di Barcellona.

Il presidente risponde: No.

Ochoa domanda i documenti relativi all'affare Montpensier. Nega la competenza del Consiglio di guerra, biasima la sua composizione e la pena pronunziata.

Prim risponde e ricusa di presentare questi documenti. Sostiene la competenza del Consiglio.

Izquerda dichiarasi soddisfatto d'aver compito il suo dovere come presidente del Consiglio di guerra.

Ochoa ritira la proposta.

Le Cortes adottano la legge sul contingente, con 148 voti contro 37, e la legge sull'ordine pubblico con 156 contro 27.

Parigi, 21 aprile.

Iersera rendita francese 75 05, quindi 74 97. Rendita italiana 55 90.

FATTI DIVERSI

Traforo delle Alpi. — Oggi pubblichiamo lo specchietto del progresso dei lavori al 15 aprile.

Lunghezza totale della galleria da scavarsi metri 12,220.

Avanzamenti ottenutisi in piccola sezione dal 1° al 15 aprile 1870: metri 37 10 al sud; 27 70 al nord.

Galleria già scavata in piccola e grande sezione al 31 marzo 1870: metri 6388 80 al sud; 4525 25 al nord.

Il totale della galleria scavata al 15 aprile 1870 è di metri 10,978 85.

Rimangono a scavarsi metri 1241 15.

Trattato delle servitù legali dell'avvocato Emidio Pacifici-Mazzoni, seconda edizione riveduta e corredata della giurisprudenza posteriore alla prima, Firenze 1870, presso E. e F. Cammelli editori-librai. Prezzo L. 9.

La materia delle servitù legali è senza dubbio fra le più importanti del nostro Codice civile italiano, e per la sua applicazione quasi quotidiana, e per le gravi difficoltà che presenta.

L'avv. Pacifici-Mazzoni, dotto e profondo giureconsulto, con quella maturità e potenza dottrinale, di cui diede saggio in varie altre opere legali, ebbe a toccare di questa ardua materia felicemente. — L'accoglienza fatta alla prima edizione dalla magistratura, dal foro e dalla scuola è la più sicura garanzia del merito reale di questo suo lavoro.

Statistica *della pubblica sicurezza in Francia.* — Sotto l'alta direzione di 38,000 sindaci, 35,000 guardie campestri comunali vegliano per la sicurezza dei ricolti e sui costumi campestri. Queste guardie sono aiutate da 13,000 gendarmi divisi in 3000 brigate.

30,000 guardie particolari vegliano sopra le proprietà private.

30,000 doganieri guardano le frontiere e riscuotono i diritti.

Le foreste e le acque sono custodite da 10,000 tra guardie forestali e pescarecce.

6000 commissari di polizia e agenti secondari fanno la polizia su tutta la Francia. A questa è da aggiungere la polizia di Parigi, la quale consta almeno di 7000 uomini tra commissari, ufficiali di pace e guardie.

Tutti i delitti e i crimini accertati da costoro sono giudicati da 3000 giudici di pace, da 3450 magistrati componenti 370 tribunali di prima istanza, e da 28 Corti d'appello assistite quando siedono in Corte d'assise da 8500 giurati all'anno.

Tre bagni ricevono i condannati ai lavori forzati, 26 case centrali ricevono i condannati alla detenzione e alla reclusione; 86 case di giustizia ricevono gli accusati e i condannati a morte. Vi sono inoltre 382 prigioni dipartimentali, 3000 case di deposito cantonale, e 3000 camere di sicurezza delle caserme di gendarmeria, e 12 prigioni necessarie al consumo giudiziario di Parigi.

In fine 38,000 camere di arresto gratuitamente messe a disposizione di tutti gli ubbriaconi di Francia e Navarra.

Sonnambulismo. — Giorni sono a Parigi distribuivasi da tutti i lati il seguente curiosissimo manifesto:

La signora X.... detta P...., la sonnambula più lucida di Parigi.

Conosciuta da tutta la Francia per le meravigliose cure operate e per gl'innumerevoli tesori fatti scoprire.

Allieva d'Alexis, di Marcillet e del barone Dupotet.

Riceve gli uomini il lunedì e martedì.

Le donne maritate il mercoledì e giovedì.

Le zitelle il venerdì e sabbato.

I domestici la domenica.

E le monete del Papa tutti i giorni.

La gerarchia militare. — Un giovane di buona famiglia s'era arruolato in un reggimento, in cui il colonnello era uno dei suoi zii.

— Venite a pranzo meco domattina, dissegli l'indomani del suo arrivo al reggimento.

Il giovine accettò, e non mancò di trovarsi *tête-à-tête* collo zio colonnello; si desinò a oltranza, e questi, dopo le cerimonie d'uso, lo accompagnò fino all'uscio e gli strinse la mano, nel momento che il capitano della sua compagnia entrava. Costui ignorando il vincolo di parentela che esisteva fra il soldato ed il colonnello fece un gesto di sorpresa.

Tutto ad un tratto il colonnello si scosta dal nipote e con voce severa gli dice:

— Donde venite voi?

— Ma.... signor zio....

— Chiamatemi colonnello.

— Ma, colonnello, io vengo da pranzo con voi.

— Il vostro capitano ve ne diede l'autorizzazione?

— Ma.... signor zio....

— Chiamatemi colonnello!

— Ma.... colonnello siete voi....

— Va benissimo: mi farete quattro giorni di sala di disciplina.

Cumino Giuseppe gerente.

Notizie Commerciali

LIONE, 19 *aprile.* — Mercato delle sete senza cambiamento e con affari sempre limitatissimi.

Oggi passarono alla Condizione:

Organzini: 35 balle Francia ed Italia; 8 di sete asiatiche.

Trame: 18 balle Francia ed Italia; 12 di sete asiatiche.

Greggie: 10 balle Francia ed Italia; 12 asiatiche.

Pesate: 4 balle Francia ed Italia, e 11 di sete asiatiche.

Peso totale chilogr. 7,416. (*Solo*).

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Condizione pubblica delle Sete.

Bollettino del giorno 20 aprile 1870.

Organzino	colli	12	peso	795 15
Trama	»	2	»	182 90
Greggia	»	3	»	93 41
Articoli diversi	»	»	»	» »
Totali		18		1072 49

Totale nel mese a tutt'oggi colli n. 360.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 2 aprile 1870.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle sedi e succursali	L. 158,032,055 41
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 11,830,226 39
Stabilimenti di circolazione (fondi somministrati)	» 15,050,250 »
Portafoglio nelle sedi e succursali	» 204,946,667 18
Anticipazioni id.	» 40,189,002 37
Effetti all'incasso in conto corrente	» 197,564 17
Fondi pubblici	» 16,003,975 »
Tesoro dello Stato (Legge 27 febbraio 1866)	» 198,158 78
Id. conto mutuo 278 milioni (R. Decr. 1 maggio 1866)	» 278,000,000 »
Tesoro dello Stato conto anticipazione di 100 milioni (convenz. 11 8bre 1867)	» 100,000,000 »
Immobili	» 7,433,652 62
Azioni da emettere	» 20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni	» 11,050 »
Debitori diversi	» 25,424,023 86
Spese diverse	» 2,542,430 51
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	» 444,444 50
Obbligazioni del Debito Pubblico Asse Eccles. in cassa	» 81,026,100 »
Depositi volontari liberi	» 141,140,665 15
Depositi obblig. per cauzione	» 23,792,331 83
Anticipazione al Governo (Decreti 1 ottobre 1859 e 28 giugno 1866)	» 32,218,580 »
Totale	L. 1,106,389,450 63

PASSIVO.

Capitale	L. 100,000,000 »
Biglietti in circolazione	» 709,912,914 »
Id. provvisti agli stabilimenti di circolazione	» 15,980,250 »
Fondo di riserva	» 16,000,000 »
Tesoro dello Stato, conto corrente. Non disponibile	» 2,515,853 40
Conti correnti (Disponibile) nelle sedi e succursali	» 5,881,021 79
Id. (Non disponibile)	» 30,237,561 02
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	» 16,008,987 76
Mandati a pagarsi	» 24,408 96
Dividendi a pagarsi	» 261,174 50
Sottoscrizione per l'alienazione delle Obblig. Asse Ecclesiastico	» 49,409 98
Creditori diversi	» 8,580,824 13
Deposit. Obbligaz. del Debito Pubblico Asse Eccles.	» 81,086,100 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi	» 164,932,996 81
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	L. 1,004,749 01
Benefizi del semestre in corso nelle sedi	» 2,368,506 27
Totale	L. 1,106,389,450 63

Dal confronto del presente rendiconto con quello della settimana scorsa, risultano le seguenti principali differenze:

Numerario	dimin.	L. 318,206 82
Portafoglio	id.	» 19,871,101 05
Anticipazioni	aumento	» 11,990,924 85
Depositi	dimin.	» 9,261,310 »
Biglietti in circol.	id.	» 8,913,296 »
Conti corr. dispon.	id.	» 1,645,380 47
Id. non dispon.	aumento	» 1,638,097 86
Biglietti a ord.	dimin.	» 2,184,412 66
Benefizi	aumento	» 190,010 17

Borsa di Firenze del 20 aprile 1870.

Rendita lettera	— 57 80
» denaro	— 57 75
Oro lettera	— 20 60
Londra lettera a tre mesi	— 26 83
Francia lettera	— 103 10
Obbligazioni Tabacchi	— 472 —
Prestito Nazionale	84 15, 84 10
Azioni Tabacchi	— 686 50
Banca Naz. del Regno d'Italia	2370
Azioni della Società ferr. Meridionali	336 50
Obbligazioni idem	176 —
Buoni idem	431 75
Obbligazioni Ecclesiastiche	79 05

Parigi, 21 aprile.

(*Chiusura della Borsa*).

Rendita Francese 3 0/0	— 74 72
Rendita Italiana 5 0/0 fine mese	— 55 95
Valori diversi.	
Ferrovie Lombardo-Venete	— 412 —
Obbligazioni idem	— 238 —
Ferrovie Romane	— 51 —
Obbligazioni idem	— 128 —
Ferrovie Vittorio Eman. (1863)	— 151 25
Obbligazioni ferrovie Meridionali	— 169 50
Cambio sull'Italia	— 8 —
Credito Mobiliare Francese	— 267 —
Obbligazioni Regia Tabacchi	— 467 —
Azioni idem	— 687 —
Vienna, 20 aprile.	
Cambio su Londra	— 123 60
Londra, 20 aprile.	
Consolidati Inglesi	— 94 3/8

Borsa di Milano. — 19 aprile 1870.

La giornata ha presentato un discreto complesso d'affari con corsi d'aumento su quelli praticatisi ieri sera.

La Rendita esordì domandata a 57 80 e progredì tosto a 57 7/8 fine corr., per afforare 57 90, e quindi piegare dopo l'arrivo del corso d'apertura di Parigi (56 10) a 57 85. Il riporto per fine prossimo si calcolava da cent. 30 a 32 1/2.

Il Prestito 1866 si pagava lire 84 25 p. fine corrente.

Le obbligazioni Ecclesiastiche a 79 50.

Le Azioni Meridionali sono tenute a 338 e le relative Obbligazioni a 176.

Le azioni Tabacchi si pagarono 685 f. corr. e le relative obbligazioni a 470.

I 20 franchi nominali a 20 57.

Il Francia si pagò da 103 a 103 10 a vista.

Il Londra si negoziò da 25 82 a 25 81 a tre mesi e 3 0/0.

Alla riunione serale la Rendita valeva 57 77 1/2 per fine corrente.

Borsa di Genova. — 20 aprile 1870.

Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita italiana fu contrattata per contanti da 57 80 a 57 60.

Per fine mese si contrattò da lire 57 77 a 57 65.

Il Prestito Nazionale era negoziato a lire 84 35 per contanti, e per fine mese.

Le azioni della Banca Naz. si negoziarono da 2364 a 2355 per contanti e p. fine mese.

Si negoziarono le azioni del Credito Mobiliare a 487.

Le azioni Cassa sconto furono negoziate a 755 per contanti.

Le azioni Tabacchi negoziate a 688.

Francia breve lettera 103 2/5, den. 103 3/20.

Londra a vista lettera 26 06, denaro 26 02.

Le monete da venti lire si negoziarono da lire 20 62 a 20 64 per contanti.

Sconto sull'Italia 5 per 0/0.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione Generale delle acque e strade.

Firenze. Il 27 aprile corrente alle 12 meridiane, in una sala del Ministero e contemporaneamente presso la R. Prefettura d'Alessandria: appalto delle opere occorrenti alla manutenzione per un novennio del tronco della strada nazionale da Torino a Casale, scorrente in provincia d'Alessandria della lunghezza di metri 35,345, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 43,600.

Camera di Commercio ed Arti

(Bollettino Ufficiale).

BORSA DI TORINO

21 aprile 1870. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. Contratti del matt. in cont. 57 85 87 1/2 87 1/2 90 80 90 90 (57 85) 57 85 85 70 (57 72 1/2) in liq. 57 80 80 82 1/2 72 1/2 75 95 95 85 85 85 65 pel 30 aprile.

Corso legale 57 80.

Prestito Nazionale 1866 5 0/0. C. del m. in c. P. 84 30.

Titoli per l'asse ecclesiastico. C. d. m. in con. 79 05.

Debiti speciali. — Stati Sardi.

Hambro. C. d. m. in c. 73 45.

Azioni Banca Nazionale. C. del m. in con. 2365.

Azioni Regia Tabacchi. C. del m. in c. 705.

Azioni Banco Sconto e Sete. C. d. m. in liq. 170 170 170 pel 30 aprile.

Obbligazioni ferr. meridionali. C. d. m. in c. 175 25 176 176 75 75.

Pezza d'oro da L. 20, 20 60 a 20 57.

CAMBI

	a 30 giorni den.	lettera	per 3 mesi den.	lettera
Lione	102 80	102 85	102 25	102 40
Londra	— —	— —	25 80	25 85
Parigi	— —	— —	— —	— —

Sconto alla Banca Nazionale 5 per 0/0.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO

del 21 aprile.

Rendita, corso legale aumento cent. 7 1/2 sulla borsa precedente.

Stamane alla nostra Borsa non conoscendosi ancora da molti i dispacci d'après Bourse a Parigi che segnavano un notevole rialzo sovra tutti i valori, v'era nell'esordire qualche esitazione, e la Rendita venne contrattata a 57 70, 75, ma non tardarono a localizzarsi vive domande e da 57 75 si raggiunse tosto 57 90, 95 per fine mese, restandosi incerti a 57 90.

Azioni Banca Naz. a 2375.

Il Prestito naz. a 84 30.

Obblig. Ecclesiastiche a 79 80, 25 contanti e fine mese.

Le azioni Banco Sconto venivano domandate a 169 25 con venditori a 169 75.

Obblig. Canali Cavour a 388 50.

Obbl. Meridionali a 176.

Azioni 336.

Buoni Meridionali a 443 in carta.

Le obbligazioni dei tabacchi contrattate a 470.

Azioni relative 700.

Le Demaniali valevano 452 50.

Oro 20 57.

MARSIGLIA, 19 *aprile.* — *Frumento* — Le importazioni ascendono a 6000 carichi; il mercato è calmissimo con prezzi deboli.

Nell'interno della Francia i mercati sono poco approvvigionati, perciò i corsi si mantengono fermi e con tendenza al rialzo. Si segnalano molti mercati in aumento.

A Londra vi è anche poca animazione sul mercato; i prezzi del frumento sono pure fermi senza però aver subito alcun mutamento.

In Russia, come pure nel nord dell'Alemagna e d'America la vegetazione è in ritardo.

NAPOLI, 18 *aprile.* — Accentuato aumento ha avuto luogo nel frumento e segnatamente nelle consegne a pronti. Ragione di questo movimento è la posizione della prossima liquidazione di maggio e la mancanza di arrivi.

MERCATO DI CHIVASSO.

(*Nostra corrispondenza*).

20 *aprile.* — Il nostro mercato in questa ottava fu poco animato, il frumento subì un lieve rialzo; il bestiame con tendenza al ribasso per mancanza di foraggio, gli altri generi invariati.

Eccovi il solito listino delle vendite e dei prezzi:

Frumento	per ettolitro	da L. 19 52 a 20 52	
Segala	id.	da » 14 10 a 15 45	
Avena	id.	da » 8 46 a 8 24	
Riso	id.	da » 20 86 a 21 25	
Meliga	id.	da » 9 76 a 9 11	
15 Buoi		da L. 500 a 450	caduno.
Idem		da » 320 a 230	id.
7 Vitelli		da » 100 a 50	id.
Idem		da » 45 a 30	id.
11 Moggie		da » 250 a 80	caduna.
85 Maiali		da » 50 a 25	caduno.
Fieno	al quint.	da L. 6 50 a 7 —	
Paglia	id.	da » 3 50 a 4 —	

MERCATO DI CARMAGNOLA.

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato del giorno 20 aprile 1870.

720 ett.	Frumento (prezzo medio)		L. 20 37
100 »	Segala	id.	» 14 73
25 »	Avena	id.	» 9 31
200 »	Meliga	id.	» 10 18
6 »	Miglio	id.	» 9 75
15 »	Riso	id.	» 36 —
20 »	Castagne secche	id.	» 17 83
l'ettolitro.			
40	Buoi 1.a qual.	al miria	L. 7 50
400	Idem 2.a qual.	id.	» 6 50
50	Vitelli 1.a qual.	id.	» 7 80
300	Idem 2.a qual.	id.	» 6 25
10	Giovenche	id.	» 6 —
350	Maiali da latte da lire 6 a 70 caduno.		
1500 mir.	Canapa greggia	al miria	L. 7 60
750 »	Cordame	id.	» 10 —
525 »	Olio fino oliva	id.	» 13 75

Milano, 19 *aprile.* — Bollettino ufficiale dei prezzi del **Burro**, stati notificati durante le ore del mercato del giorno 19 corr.

Chilogrammi	152 200 a L.	2 50	ogni chil.
»	203 800 a »	2 48	id.
»	61 400 a »	2 47	id.
»	415 900 a »	2 46	id.
»	359 000 a »	2 45	id.
»	100 600 a »	2 44	id.
»	93 100 a »	2 43	id.
»	94 800 a »	2 42	id.
»	303 200 a »	2 40	id.

Adequato dei suddetti prezzi L. 2 45.

TEATRI

Carignano (ore 8) — La drammatica compagnia romana diretta da A. Lupi rappresenterà: *Il bastardo.*

Gerbino (ore 8) — La drammatica compagnia diretta da Giuseppe Peracchi rappresenta: *Frou-Frou.*

Alfieri (ore 8) — Opera: *La contessa d'Amalfi.* — Ballo: *La montanara* ......

Rossini (ore 8) — Opera: *Le educande di Sorrento.*

Circo Milano (ore 4 1[2) — La drammatica compagnia diretta da Francesco Sterni rappresenterà; *La Concubina.*

Agenti generali per l'Italia **A. Manzoni e C.**, in Milano. — Deposito a Torino da **Taricco**, farmacista, Piazza San Carlo e Via Nuova. 17

Incanto

per vendita volontaria di una casa in Torino e di due vasti stabilimenti di ghiacciaie.

Nel giorno di giovedì 28 prossimo aprile, in Torino, ore 10 mattina, nell'ufficio del notaio sottoscritto, via Milano, N. 20, si procederà per mezzo di nuovo incanto alla vendita in due lotti della casa sita in Torino, via Borgonuovo, N. 27, confinante a levante colla proprietà Laiolo, a ponente colla casa Passalacqua, a notte colla casa Rasino ed a mezzodì colla via Borgonuovo, e di due stabilimenti di ghiacciaie anche in due lotti l'uno a Porta Nuova oltre la barriera di Nizza, regione alle Molinette, con annessivi terreni di are 238 circa tra prato e giardino, l'altro a Porta Milano oltre Dora, regione delle Maddalene, con prati coltivi di are 271, 57, il tutto di proprietà delle signore eredi Vassallo Vittorio.

L'asta si aprirà sui prezzi seguenti:

Casa in Borgonuovo lotto primo L. 110,000.

Lotto secondo L. 80,000.

Ghiacciaia di Porta Nuova terzo lotto L. 65,000.

Ghiacciaia di Porta Milano lotto quarto L. 75,000.

Nell'ufficio del notaio delegato sottoscritto si dà visione delli piani, perizia e documenti relativi a detti stabili ed al loro reddito.

Torino, 25 marzo 1870.

1319 Not. F. Cerale.

Incanto volontario

Di un **corpo di casa** posto in Torino nel Borgo S. Salvario tra le vie Berthollet e Nizza, N. 15 e 17.

Martedì 17 maggio prossimo alle ore 10 antimeridiane si procederà all'asta sul prezzo di L. 290,000, nello studio del notaio Perussia, via Arsenale, N. 14, dove sono visibili le condizioni della vendita. 1554

VENDITA
VOLONTARIA
di un grandioso tenimento

Alle ore 10 antimeridiane del 16 maggio prossimo il notaio collegiato Giovanni Battista Ristis, procederà nel suo studio in via Bertola, N. 40 alla vendita ai pubblici incanti, pel prezzo di L. 210 mila, di un vasto podere, situato nelle migliori posizioni del territorio di Crescentino, dotato di amplissimi fabbricati civile e rustici, di recente costruzione, di ettari 100 circa, pari a giornate 263, tra prati, campi e risaie, il tutto irrigato senza pagamento di diritti d'acquaggio, in parte con acque proprie, pel resto con acque comunali, affittato per L. 13,700 compresi gli appendizi ed escluse tutte le piante d'alto fusto in N. 9,000 circa.

Le condizioni relative sono visibili in Crescentino presso il not. *Faldella* ed in Torino presso il not. *Ristis*, al quale si può anche rivolgersi per private trattative. 1446

1536 **DA VENDERE**
in territorio di OZZANO
(circondario di Casale)

CASCINA di ett. 17 circa con **cava di calce forte.**

Dirigersi in piazza Castello, N. 17, dal portinaio.

OLIO ***di fegato di Merluzzo*** con *protojoduro di ferro* del farmacista GRASSI di Brescia, già esperimentato con sorprendenti effetti dai più distinti medici d'Italia in tutte le affezioni linfatiche, scorbutiche, tisi, clorosi, scrofola, sifilide, pellagra, e per fortificare i temperamenti deboli, e come rigeneratore del sangue — Franchi **3** e franchi **5** il flacone.

Depositarii in Italia

Milano A. Manzoni e C., via della Sala, N. 10; *Firenze*, farmacia della Legazione Britannica, farmacia Reale Italiana, e presso la Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, N. 27; *Livorno*, farmacia Crecchi; *Torino*, Rigois, via Cernaia; *Genova*, Mojon; *Cagliari*, Daga Filippo; *Napoli*, Leonardo e Romano, ed in tutte le farmacie del globo. 28g

Da vendere 1916

Piccola Villa, presso lo stradale di Moncalieri. Dirigersi dal notaio coll. Ristis, via Bertola, N. 40.

1617 NEL FALLIMENTO

delli Vincenzo ed Agostino fratelli Gabri, già vermicellai in Torino, via Pasticcieri, N. 6.

Si avvisano li creditori ammessi e giurati di comparire legalmente alla presenza del giudice delegato signor Melchiorre Col alli 2 di maggio prossimo, alle ore 9 antimeridiane, in una sala di questo tribunale di commercio, per deliberare sulla formazione del concordato.

Torino, 16 aprile 1870.

Avv. Massarola vice-canc.

Da vendere vettura detta ***Polacca***, in buono stato a due cavalli. Dirigersi via Giulio, N. 12, dal portinaio. 1586

OLIO finissimo di puro olivo e di gusto squisito da vendere a miria ed anche a mezzi miria a prezzo discretissimo. Dirigersi al portinaio della casa Boggio, via della Misericordia, N. 3, Torino. 1671

Incanto di mobili da caffè

Lunedì 25 e successivi, alle ore solite, si riprenderà la vendita agli incanti di tutti gli effetti mobili e liquori del caffè della stazione ferroviaria di Porta Susa in questa città, sulla piazza di S. Martino.

1675 Chiantore *perito.*

UNA BALIA

Abitante in Castiglione di Gassino, cerca un bambino di civile famiglia.

DA RIMETTERE
per causa di partenza

ELEGANTE ALLOGGIO di 13 membri al 2° piano esposto a levante e mezzogiorno, angolo via S. Dalmazzo e piazza Venezia, in prossimità del teatro Alfieri.

Dirigersi al portinaio, via S. Dalmazzo, N. 28. 1678

DA VENDERE
o da affittare

Casa civile in Moncalvo *(Monferrato)* presso lo scalo ferroviario ad uso di villeggiatura, composta di 40 camere ammobigliate o vuote, divisa in varii appartamenti, con giardino, cancellate in ferro, scuderia e rimessa. Rivolgersi in Torino, presso il notaio cav. Marietti, via Lagrange, N. 24, e presso il rag. Bianchi, via Barbaroux, N. 29, in Moncalvo presso il geometra Pavese. 1677

MALATTIE DI PETTO

IPOFOSFITI
DEL
Dr CHURCHILL

SIROPPO D'IPOFOSFITO DI SODA
SIROPPO D'IPOFOSFITO DI CALCE
PILLOLE D'IPOFOSFITO DI CHININA

CLOROSI, PALLIDI COLORI

SIROPPO D'IPOFOSFITO DI FERRO
PILLOLE D'IPOFOSFITO DI MANGANESE

Dopo alcuni giorni di cura la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, i sudori durante la notte si fanno meno abbondanti o cessano affatto; l'ammalato si sente meglio, ha migliore cera, digerisce bene, sente venirgli le forze e prova un benessere al quale non è abituato.

Bisogna chiedere la *bottiglia quadrata, colla firma del Dr Churchill* e avente il *marchio* della farmacia **SWANN**, 12, via Castiglione, Parigi. — Prezzo in Francia, L. 4.

PASTIGLIE PETTORALI
del Dr CHURCHILL

Calmano all'instante la tosse dei tisici producendo nella bocca e nella gola una sensazione di freschezza ed umidità particolarmente aggradevole e salutare.

Siroppo L. 6 la bottiglia — Pastiglie L. 2 50 la scatola.

Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, 10, in Milano, e vendita nelle farmacie Taricco, e primarie d'Italia. 23

Seme Bachi (anno 5°)
DI BUON ESITO

La Ditta SICCARDI e ANDREOTTI continua ad avere l'esclusivo deposito del seme di Sardegna confezionato d'origine da una suora di Carità; ogni cartone avrà il timbro della Ditta.

Dai sig. SICCARDI e ANDREOTTI, angolo di vie Borgo Nuovo e Carlo Alberto. 991

Cartoni Originarj Giapponesi

Annuali e Bivoltini delle migliori provenienze — presso la Ditta **Paladini e Goretti**.

MILANO, VIA CAVENAGHI, N. 8. 1185

Seme Bachi pel 1870 262

La Ditta **C. BARONI**, Torino, via Lagrange, N. 17, tiene ancora una rimanenza di

Cartoni originarii del Giappone annuali e bivoltini.

Nord della China a bozzolo giallo, nuova provenienza che si spedisce anche in Provincia, franca di porto a L. **16** l'oncia.

BADARE ALLE FALSIFICAZIONI VELENOSE

Non più Medicine
LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

LA REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti), neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri; ogni disordine del fegato nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza, ed energia. Essa è pure il corroborante per i fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

70,000 GUARIGIONI RIBELLI A TUTTE LE MEDICINE

La scatola del peso di un 1/4 chil. L. **2 50**; 1/2 chil. L. **4 50**; 1 chilo L. **8**; 2 chil. e 1/2 L. **17 50**; 6 chil. L. **36**; 12 chil. L. **65**.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

In polvere per 12 tazze fr. 2,50; id. per 21 tazze fr. 4,50; id. per 48 tazze fr. 8; per 288 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2,50.

BARRY DU BARRY E COMP., N. 2, via Oporto, Torino, ed in tutte le principali farmacie e drogherie del regno.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Alle ore 2 pomeridiane di sabbato 30 aprile 1870, nel civico palazzo si aprirà l'incanto col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della provvista di *chiusini e bacchette di ferro fuso* per iscolo delle acque piovane, da eseguirsi secondo i relativi disegni e modelli, e se ne farà l'aggiudicazione a favore di quel fonditore esercente in questa città che avrà offerto maggiore ribasso d'un tanto per cento sullo importo approssimativo che in base ai prezzi portati in apposito capitolato speciale, è calcolato ascendere a L. 2000, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel detto capitolato speciale, ed in quello generale, visibili in un coi disegni nel civico ufficio d'arte. 1597

NEGOZIO DI CANCELLERIA

di L. Lacroix succ. Festa, in via Accademia delle Scienze

Grande assortimento di Ricordi della prima Comunione, ed altri oggetti di religione in metallo dorato, argentato, ed in vero **bisquit**. 1639

MALATTIE DI PETTO.

Asma, tossi, raffreddori, guariscono coll'olio balsamico odorifero di Fegato di Merluzzo del dottore **DUCOUX** di Poitiers. Gusto aggradevole, odore soave, efficacia sicura raccomandano questo prodotto. — Fr. 8 al flacone di 1/2 chil. d'olio. — Deposito a Milano all'Agenzia **Manzoni e C.**, a Torino presso la farmacia **Taricco**, che contro vaglia postale fa spedizioni a domicilio.

TRATTATO DELLA GUARIGIONE FACILE E SICURA
DELLE ERNIE
SENZA OPERAZIONI CHIRURGICHE
del Dottore **ULMANN**

Ciascuno può guarirsi da se stesso.

Prezzo dell'Opera cent. 75. Si spedisce in Provincia contro Vaglia-Postale di centesimi 80. — Trovasi in *Torino* presso la libreria LUIGI REYCEND, *Milano* fratelli FERRARIO, *Genova* GRONDONA, *Firenze* BETTINI e DANTE FERRONI, *Bologna* MARSIGLI e ROCCHI, *Palermo* DECIO SANDRONI, *Napoli* MARGHIERI. 104

LABORATORIO
D'INCISIONE E MECCANICA

Specialità di timbri meccanici, timbri a secco, placche per uscii, ferri per legatori, stampi per calzolai, tasai, biglietti di visita, monogrammi, numeratori, e inchiostro a tampone e da scrivere. REBOUL ZAVERIO, via della Palma, N. 14, P. 1°.

Il tutto a modico prezzo. 1397

LA SALUTE
GRANDE STABIL. DI BAGNI IDROTER. e D'ACQUE MINER.
CANNOBIO (Lago Maggiore)

aperto dal 1° maggio al 15 ottobre

SONERIA ELETTRICA — ILLUMINAZIONE A GAS

Pensione giornaliera L. 7 50 — Sono ammessi i passeggieri

NB. La pensione non può essere duratura meno di sette giorni, il giorno cominciato si ha come ultimato.

Direzione medica Dott. Schabrenberger de Bon.

Per famiglie si fanno accordi a norma del tempo e numero delle persone. Scrivere franco alla Direzione dello Stabilimento.

1318 *Propr. Dirett.* **Fossati Barbò** dott. **Ferd.**

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni 19, 20, 21, 22 e 23 corrente

ai Prestiti riuniti di

GENOVA
BARI VENEZIA

con concorso gratuito durante i pagamenti rateali al

PRESTITO MILANO 1866

In occasione della prima Estrazione del Prestito di **GENOVA** che avrà luogo il **1° Maggio**, è aperta dalla ditta *Mildmay, Cerri e C.*, in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 76, una sottoscrizione ai Prestiti suddetti a tenui pagamenti rateali. All'atto della sottoscrizione si verseranno

L. 2 50

e contro pagamento di altre L. 2 50 da effettuarsi entro il 30 corrente, verrà consegnato al portatore il Titolo Interinale col quale concorrerà come colle stesse Obbligazioni Originali alle due Estrazioni:

30 aprile e 1° maggio dei Prestiti di

GENOVA — **VENEZIA**

1° Premio L. 100,000 — **1° Premio L. 100,000**

2° Premio L. **40,000** - 3° L. **10,000** - 4° L. **5,000** - 5° L. **2,000**

ed altri 380 minori

e quando il titolo sia rinnovato mensilmente sei volte con L. 5, e ventisei con L. 10 — concorrerà durante i pagamenti rateali a 42 Estrazioni dei Prestiti di Genova, di Bari, di Venezia e di Milano 1866, e verrà concambiato colle tre Obbligazioni Originali di Genova, Bari e Venezia, rimborsabile con L. 335.

La sottoscrizione è aperta presso i signori **DEBENEDETTI e SEGRE**, via San Tommaso, 6. 1632

VENDITA DI CARTONI SEME BACHI

Annuali del Giappone, presso **Olivetti e Nizza** Cambia-valute, via S. Maurizio, num. 1, Torino. — La ditta suddetta avendo un Corrispondente stabilito da molti anni in Yokohama, è in grado di dare della Semente d'ottima qualità e di soddisfacente riuscita. 12-a

PRESSO L'ANTICA DITTA

NICOLA G. B. E FIGLI

Torino, Via Nuova, N. 25, vicino a Piazza San Carlo

Scelto assortimento in Maglie di Lana e di Cotone — Deposito di Crêpe de santé, Flanelle per camicie, Molettoni, Coperte, Catalogne, Trapunte, Basini e Piquets.

Grande assortimento in Fazzoletti, Tele fine e comuni, Mantilerie, Calze, Tappeti, Discendi-letti.

PREZZI DISCRETISSIMI. 12a

NON PIÙ OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO!
SIROPPO DI RAFANO IODATO
GRIMAULT E Cie FARMACISTI A PARIGI

Si è al Jodio che l'Olio di fegato di Merluzzo deve le sue proprietà; questo prodotto però, sgraziatamente non è tollerato da molte persone. Il nostro sciroppo lo rimpiazza con vantaggio senza alcun inconveniente. Il *Crescione* che entra nella sua composizione contiene naturalmente del Jodio che è intieramente combinato al succo depurativo e solforoso della pianta antiscorbutica, *Rafano Coclearia*. Esso è raccomandato da tutti i medici di Parigi come medicina dei fanciulli per combattere il *linfatismo*, la *scrofola*, il *rachitismo*, la *pallidezza e la mollezza delle carni, gli ingorghi delle glandole e le diverse eruzioni della pelle e della testa* così frequenti nei piccoli fanciulli. È preziosa poi contro le malattie di petto incipienti, eccita l'appetito, favorisce la digestione e si impiega con successo tanto nei ragazzi che negli individui di tutte le età. — **LIRE SEI** la boccetta, presso **l'Agenzia D. Mondo**, e dai farmacisti Bonzani e Taricco, in Torino, e nelle principali farmacie d'Italia. 1

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA DI NAVIGAZIONE
ADRIATICO-ORIENTALE

Servizio Postale Marittimo a grande velocità coi battelli a vapore

TRA

Venezia, Ancona, Brindisi ed Alessandria d'Egitto

PARTENZA: da **Venezia** ogni sabato alle ore 8 pomeridiane.
» da **Ancona** 6 ore dopo l'arrivo da Venezia.
» da **Brindisi** ogni martedì ad un'ora antimeridiana.

RITORNO: da **Alessandria** ogni domenica o 3 ore dopo l'arrivo della Valigia delle Indie.
» da **Brindisi** 12 ore dopo l'arrivo da Alessandria.
» da **Ancona** 6 ore dopo l'arrivo da Brindisi.

NB. Gli arrivi e le partenze sono regolati in *Alessandria* con quelli della *Compagnia Inglese Peninsulare ed Orientale*, colle *Valigie da e per le Indie Orientali*, la *China*, il *Giappone*, l'*Australia*.

Per gli schiarimenti dirigersi:

In FIRENZE, via dei Fossi, N. 7, ed in VENEZIA, ANCONA, BRINDISI ed ALESSANDRIA D'EGITTO alle rispettive Agenzie della Società. 2849

PRESSO

DEGIOVANNI Gpe
Via Finanze, N. 1, **TORINO** *vicino a Via Nuova*

IL PICCOLO ARCHITETTO

Nuovi fogli di costruzioni per ragazzi; ognuno può da sè costrurre Case, Palazzi, Fortezze, Vetture con capre, Molini, Teatri, Giostre, Caffè, Battelli a vapore, Case Arabe, Chalets, ecc.

Fogli meccanici, Il Velocipede, L'Arrotino, Scimia battente il tamburro, Il Campanaro, Il Mago, I Ciabattini, ecc.; cent. **10** caduno; chi ne acquista sei ne avrà uno *gratis*, si spediscono franchi di posta contro Vaglia-Postale.

Assortimento in fogli di decalcomania. Teatrini completi con Mariouette che agiscono senza fili e senza apparecchi meccanici, L. 12.

Ultima novità, Violini e Chitarre che suonano da per sè.

Specialità in articoli di Bijotteria delle migliori fabbriche nazionali, come pure di Parigi e Berlino. Catene, Orecchini in perle vere di Venezia, Medaglioni in tutti generi, da L. 0, 80 a L. 20 caduno. Spille per sciali, Broches ecc., a prezzi di fabbrica, tanto all'ingrosso come al dettaglio.

Portafogli, Portabiglietti, Trastulli, Profumerie, Album, oggetti di cancelleria, Libri istruttivi, Rasoi inglesi garantiti, ecc. ecc. 66

Torino, Tip. C. Favale e Comp.

Carignano (ore 8) — La drammatica compagnia romana diretta da A. Lupi rappresenterà: *Il bastardo.*

Gerbino (ore 8) — La drammatica compagnia diretta da Giuseppe Peracchi rappresenta: *Frou-Frou.*

Alfieri (ore 8) — Opera: *La contessa d'Amalfi.* — Ballo: *La montanara scozzese.*

Rossini (ore 8) — Opera: *Le educande di Sorrento.*

Circo Milano (ore 4 1/2) — La drammatica compagnia diretta da Francesco Sterni rappresenterà: *La Concubina.*

Agenti generali per l'Italia **A. Manzoni e C.**, in Milano. — Deposito a Torino da **Taricco**, farmacista, Piazza San Carlo e Via Nuova. 17

Incanto

per vendita volontaria di una casa in Torino e di due vasti stabilimenti di ghiacciaie.

Nel giorno di giovedì 28 prossimo aprile, in Torino, ore 11 mattina, nell'ufficio del notaio sottoscritto, via Milano, N. 20, si procederà per mezzo di nuovo incanto alla vendita in due lotti della casa sita in Torino, via Borgonuovo, N. 27, coerenti a levante colla proprietà Laiolo, a ponente colla casa Passalacqua, a notte colla casa Rasino ed a mezzodì colla via Borgonuovo, e di due stabilimenti di ghiacciaie anche in due lotti l'uno a Porta Nuova oltre la barriera di Nizza, regione alle Molinette, con annessivi terreni di are 228 circa tra prato e giardino, l'altro a Porta Milano oltre Dora, regione delle Maddalene, con prati unitivi di are 271, 57, il tutto di proprietà delle signore eredi Vassallo Vittorio.

L'asta si aprirà sui prezzi seguenti:

Casa in Borgonuovo lotto primo L. 110,000.

Lotto secondo L. 80,000.

Ghiacciaia di Porta Nuova terzo lotto L. 65,000.

Ghiacciaia di Porta Milano lotto quarto L. 75,000.

Nell'ufficio del notaio delegato sottoscritto si dà visione dei piani, perizia e documenti relativi a detti stabili ed al loro reddito.

Torino, 25 marzo 1870.

1319 Not. F. Cerale.

Incanto volontario

Di un **corpo di casa** posto in Torino nel Borgo S. Salvario tra le vie Berthollet e Nizza, N. 15 e 17.

Martedì 17 maggio prossimo alle ore 11 antimeridiane si procederà all'asta sul prezzo di L. 290,000, nello studio del notaio Perussia, via Arsenale, N. 14, dove sono visibili le condizioni della vendita. 1554

VENDITA
VOLONTARIA
di un grandioso tenimento

Alle ore 10 antimeridiane del 16 maggio prossimo il notaio collegiato Giovanni Battista Ristis, procederà nel suo studio in via Bertola, N. 40 alla vendita ai pubblici incanti, pel prezzo di L. 210 mila, di un vasto podere, situato nelle migliori posizioni del territorio di Crescentino, dotato di amplissimi fabbricati civile e rustici, di recente costruzione, di ettari 100 circa, pari a giornate 263, tra prati, campi e risaie, il tutto irrigato senza pagamento di diritti d'acquaggio, in parte con acque comunali, affittato per L. 14,700 compresi gli appendizii ed escluse tutte le piante d'alto fusto in N. 9,000 circa.

Le condizioni relative sono visibili in Crescentino presso il not. *Faldella* ed in Torino presso il not. *Ristis*, al quale si può anche rivolgersi per private trattative. 1446

1530 **DA VENDERE**
in territorio di OZZANO
(circondario di Casale)
CASCINA di ett. 17 circa con **cava di calce forte.**

Dirigersi in piazza Castello, N. 17, dal portinaio.

OLIO *di fegato di Merluzzo* con *protojoduro di ferro* del farmacista GRASSI di Brescia, già esperimentato con sorprendenti effetti dai più distinti medici d'Italia in tutte le affezioni linfatiche, scorbutiche, tisi, clorosi, rachitide, sifilide, pellagra, e per fortificare i temperamenti deboli, e come rigeneratore del sangue — Franchi **3** e franchi **5** il flacone.

Depositarii in Italia

Milano A. Manzoni e C., via della Sala, N. 10; *Firenze*, farmacia della Legazione Britannica, farmacia Reale Italiana, e presso la Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, N. 27; *Livorno*, farmacia Crecchi; *Torino*, Rigois, via Cernaia; *Genova*, Mojon; *Cagliari*, Daga Filippo; *Napoli*, Leonardo e Romano, ed in tutte le farmacie del globo. 28g

Da vendere 1218

Piccola Villa, presso lo stradale di Moncalieri. Dirigersi dal notaio coll. Ristis, via Bertola, N. 40.

1617 NEL FALLIMENTO

delli Vincenzo ed Agostino fratelli Gabri, già vermicellai in Torino, via Pasticcieri, N. 6.

Si avvisano li creditori ammessi e giurati di comparire legalmente alla presenza del giudice delegato signor Melchiorre Col alli 2 di maggio prossimo, alle ore 9 antimeridiane, in una sala di questo tribunale di commercio, per deliberare sulla formazione del concordato.

Torino, 16 aprile 1870.

Avv. Mazzarola vice-canc.

Da vendere vettura detta **Polacca**, in buono stato a due cavalli. Dirigersi via Giulio, N. 12, dal portinaio. 1586

OLIO finissimo di puro olivo e di gusto squisito da vendere a miria ed anche a mezzi miria a prezzo discretissimo. Dirigersi al portinaio della casa Boggio, via della Misericordia, N. 3, Torino. 1671

Incanto di mobili da caffè

Lunedì 25 e successivi, alle ore solite, si riprenderà la vendita agli incanti di tutti gli effetti mobili e liquori del caffè della stazione ferroviaria di Porta Susa in questa città, sulla piazza di S. Martino.

1675 Chiantore perito.

UNA BALIA

Abitante in Castiglione di Gassino, cerca un bambino di civile famiglia.

DA RIMETTERE
per causa di partenza

ELEGANTE ALLOGGIO di 13 membri al 2° piano esposto a levante e mezzogiorno, angolo via S. Dalmazzo e piazza Venezia, in prossimità del teatro Alfieri.

Dirigersi al portinaio, via S. Dalmazzo, N. 28. 1678

DA VENDERE
o da affittare

Casa civile in Moncalvo *(Monferrato)* presso lo scalo ferroviario ad uso di villeggiatura, composta di 40 camere ammobigliate o vuote, divisa in varii appartamenti, con giardino, cancellate in ferro, scuderia e rimessa. Rivolgersi in Torino, presso il notaio cav. Marietti, via Lagrange, N. 24, e presso il rag. Bianchi, via Barbaroux, N. 29, in Moncalvo presso il geometra Pavese. 1677

MALATTIE DI PETTO
IPOFOSFITI
DEL
Dr CHURCHILL
SIROPPO D'IPOFOSFITO DI SODA
SIROPPO D'IPOFOSFITO DI CALCE
PILLOLE D'IPOFOSFITO DI CHININA

CLOROSI, PALLIDI COLORI
SIROPPO D'IPOFOSFITO DI FERRO
PILLOLE D'IPOFOSFITO DI MANGANESE

Dopo alcuni giorni di cura la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, i sudori durante la notte si fanno meno abbondanti o cessano affatto, l'ammalato si sente meglio, ha migliore cera, digerisce bene, sente venirgli le forze e prova un benessere al quale non è abituato.

Bisogna chiedere la *bottiglia quadrata*, colla *firma* del *Dr Churchill* e avente il *marchio* della farmacia **SWANN**, 12, via Castiglione, Parigi. — *Prezzo in Francia, L. 4.*

PASTIGLIE PETTORALI
del Dr CHURCHILL

Calmano all'instante la tosse dei tisici producendo nella bocca e nella gola una sensazione di freschezza ed umidità particolarmente aggradevole e salutare.

Siroppo L. 6 la bottiglia — Pastiglie L. 2 50 la scatola.

Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, 10, in Milano, e vendita nelle farmacie Taricco, e primarie d'Italia. 23

Seme Bachi (anno 5°)
DI BUON ESITO

La Ditta SICCARDI e ANDREOTTI continua ad avere l'esclusivo deposito del seme di Sardegna confezionato d'origine da una suora di Carità; ogni cartone avrà il timbro della Ditta.

Dai sig. SICCARDI e ANDREOTTI, angolo di vie Borgo Nuovo e Carlo Alberto. 991

Cartoni Originarj Giapponesi

Annuali e Bivoltini delle migliori provenienze — presso la Ditta **Paladini e Goretti**.

MILANO, VIA CAVENAGHI, N. 8. 1185

Seme Bachi pel 1870 262

La Ditta **C. BARONI**, Torino, via Lagrange, N. 17, tiene ancora una rimanenza di

Cartoni originarii del Giappone annuali e bivoltini.

Nord della China a bozzolo giallo, nuova provenienza che si spedisce anche in Provincia, franca di porto a L. **16** l'oncia.

BADARE ALLE FALSIFICAZIONI VELENOSE

Non più Medicine
LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA
LA REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti), neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri; ogni disordine del fegato nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza, ed energia. Essa è pure il corroborante per i fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

70,000 GUARIGIONI RIBELLI A TUTTE LE MEDICINE

La scatola del peso di un 1/4 chil. L. **2 50**; 1/2 chil. L. **4 50**; 1 chilo L. **8**; 2 chil. e 1/2 L. **17 50**; 6 chil. L. **36**; 12 chil. L. **65**.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

In polvere per 12 tazze fr. 2,50; id. per 24 tazze fr. 4,50; id. per 48 tazze fr. 8; per 288 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2,50.

BARRY DU BARRY E COMP., N. 2, via Oporto, Torino, ed in tutte le principali farmacie e drogherie del regno.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Alle ore 2 pomeridiane di sabbato 30 aprile 1870, nel civico palazzo si aprirà l'incanto col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della provvista di *chiusini e bacchette di ferro fuso* per lo scolo delle acque piovane, da eseguirsi secondo i relativi disegni e modelli, e se ne farà l'aggiudicazione a favore di quel fonditore esercente in questa città che avrà offerto maggiore ribasso d'un tanto per cento sullo importo approssimativo che in base ai prezzi portati in apposito capitolato speciale, è calcolato ascendere a L. 2000, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel detto capitolato speciale, ed in quello generale, visibili in un coi disegni nel civico ufficio d'arte. 1597

NEGOZIO DI CANCELLERIA

di L. Lacroix succ. Festa, in via Accademia delle Scienze

Grande assortimento di Ricordi della prima Comunione, ed altri oggetti di religione in metallo dorato, argentato, ed in vero **biscuit**. 1639

MALATTIE DI PETTO.

Asma, tossi, raffreddori, guariscono coll'olio balsamico odorifero di Fegato di Merluzzo del dottore **DUCOUX** di Poitiers. Gusto aggradevole, odore soave, efficacia sicura raccomandano questo prodotto. — Fr. 8 al flacone di 1,2 chil. d'olio. — Deposito a Milano all'Agenzia **Manzoni e C.**, a Torino presso la farmacia **Taricco**, che contro vaglia postale fa spedizioni a domicilio.

TRATTATO DELLA GUARIGIONE FACILE E SICURA
DELLE ERNIE
SENZA OPERAZIONI CHIRURGICHE
del Dottore **ULMANN**
Ciascuno può guarirsi da se stesso.

Prezzo dell'Opera cent. 75. Si spedisce in Provincia contro Vaglia-Postale di centesimi 85. — Trovasi in *Torino* presso la libreria LUIGI REYCEND, *Milano* fratelli FERRARIO, *Genova* GRONDONA, *Firenze* BETTINI e DANTE FERRONI, *Bologna* MARSIGLI e ROCCHI, *Palermo* DECIO SANDRONI, *Napoli* MARGHIERI. 444

LABORATORIO
D'INCISIONE E MECCANICA

Specialità di timbri meccanici, timbri a secco, placche per uscii, ferri per legatori, stampi per calzolai, tassi, biglietti di visita, monogrammi, numeratori, e inchiostro a tampone e da scrivere. REBOUL ZAVERIO, via della Palma, N. 14, P. 1°.

Il tutto a modico prezzo. 1397

LA SALUTE GRANDE STABIL. DI BAGNI IDROTER. e D'ACQUE MINER.
CANNOBIO (Lago Maggiore)

aperto dal 1° maggio al 15 ottobre

SONERIA ELETTRICA — ILLUMINAZIONE A GAS

Pensione giornaliera L. 7 50 — Sono omnibus i passeggieri

NB. La pensione non può essere duratura meno di sette giorni, il giorno cominciato si ha come ultimato.

Direzione medica Dott. Schabenrsoich de Bon.

Per famiglie si fanno accordi a norma del tempo e numero delle persone. Scrivere franco alla Direzione dello Stabilimento.

1348 *Propr. Dirett.* **Fossati Barbò** dott. **Ferd.**

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni 19, 20, 21, 22 e 23 corrente
ai Prestiti riuniti di
GENOVA
BARI **VENEZIA**
con concorso gratuito durante i pagamenti rateali al
PRESTITO MILANO 1866

In occasione della prima Estrazione del Prestito di **GENOVA** che avrà luogo il **1° Maggio**, è aperta dalla ditta *Mildmay, Cerri e C.*, in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 76, una sottoscrizione ai Prestiti suddetti a tenui pagamenti rateali. All'atto della sottoscrizione si verseranno

L. 2 50

e contro pagamento di altre L. 2 50 da effettuarsi entro il 30 corrente, verrà consegnato al portatore il Titolo Interinale col quale concorrerà come colle stesse Obbligazioni Originali alle due Estrazioni:

30 aprile e 1° maggio dei Prestiti di

GENOVA — **VENEZIA**

1° Premio L. 100,000 — **1° Premio L. 100,000**

2° Premio L. **40,000** - 3° L. **10,000** - 4° L. **5,000** - 5° L. **2,000**

ed altri 280 minori

e quando il titolo sia rinnovato mensilmente sei volte con L. 5, e ventisei con L. 10 — concorrerà durante i pagamenti rateali a 42 Estrazioni dei Prestiti di Genova, di Bari, di Venezia e di Milano 1866, e verrà concambiato colle tre Obbligazioni Originali di Genova, Bari e Venezia, rimborsabile con L. 335.

La sottoscrizione è aperta presso i signori **DEBENEDETTI e SEGRE**, via San Tommaso, 6. 1632

VENDITA DI CARTONI SEME BACHI

Annuali del Giappone, presso **Olivetti e Nizza** Cambia-valute, via S. Maurizio, num. 1, Torino. — La ditta suddetta avendo un Corrispondente stabilito da molti anni in Yokohama, è in grado di dare della Semente d'ottima qualità e di soddisfacente riuscita. 12-a

PRESSO L'ANTICA DITTA
NICOLA G. B. E FIGLI
Torino, Via Nuova, N. 25, vicino a Piazza San Carlo

Scelto assortimento in Maglie di Lana e di Cotone — Deposito di Crêpe de santé, Flanelle per camicie, Molettoni, Coperte, Catalogne, Trapunte, Basini e Piquets.

Grande assortimento in Fazzoletti, Tele fine e comuni, Mantilerie, Calze, Tappeti, Discendi-letti.

PREZZI DISCRETISSIMI. 42a

NON PIÙ OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO!
SIROPPO DI RAFANO IODATO
GRIMAULT E Ca FARMACISTI A PARIGI

Si è al Jodio che l'Olio di fegato di Merluzzo deve le sue proprietà; questo prodotto però, sgraziatamente non è tollerato da molte persone. Il nostro sciroppo lo rimpiazza con vantaggio senza alcun inconveniente. Il *Crescione* che entra nella sua composizione contiene naturalmente del Jodio che è intieramente combinato al succo depurativo e solforoso della pianta antiscorbutica, *Rafano Coclearia*. Esso è raccomandato da tutti i medici di Parigi come medicina dei fanciulli per combattere il *linfatismo*, la *scrofola*, il *rachitismo*, la *pallidezza e la mollezza delle carni*, gli *ingorghi delle glandole e le diverse eruzioni della pelle e della testa* così frequenti nei piccoli fanciulli. È prezioso poi contro le malattie di petto incipienti, eccita l'appetito, favorisce la digestione e si impiega con successo tanto nei ragazzi che negli individui di tutte le età. — **LIRE SEI** la boccetta, presso **l'Agenzia D. Mondo**, e dai farmacisti Bonzani e Taricco, in Torino, e nelle principali farmacie d'Italia. 1

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA DI NAVIGAZIONE
ADRIATICO-ORIENTALE
Servizio Postale Marittimo a grande velocità coi battelli a vapore
TRA
Venezia, Ancona, Brindisi ed Alessandria d'Egitto

PARTENZA: da **Venezia** ogni sabato alle ore 3 pomeridiane.
» da **Ancona** 6 ore dopo l'arrivo da Venezia.
» da **Brindisi** ogni martedì ad un'ora antimeridiana.
RITORNO: da **Alessandria** ogni domenica o 8 ore dopo l'arrivo della Valigia delle Indie.
» da **Brindisi** 12 ore dopo l'arrivo da Alessandria.
» da **Ancona** 6 ore dopo l'arrivo da Brindisi.

NB. Gli arrivi e le partenze sono regolati in *Alessandria* con quelli della *Compagnia Inglese Peninsulare ed Orientale*, colle *Valigie da e per le Indie Orientali*, *la China*, *il Giappone*, *l'Australia*.

Per gli schiarimenti dirigersi:

In **FIRENZE**, via dei Fossi, N. 7, ed in **VENEZIA, ANCONA, BRINDISI** ed **ALESSANDRIA D'EGITTO** alle rispettive Agenzie della Società. 2849

PRESSO
DEGIOVANNI Gpe Via Finanze, N. 1, **TORINO** *vicino a Via Nuova*

IL PICCOLO ARCHITETTO

Nuovi fogli di costruzioni per ragazzi; ognuno può da sè costruire Case, Palazzi, Fortezze, Vetture con capre, Molini, Teatri, Giostre, Caffè, Battelli a vapore, Case Arabe, Chalets, ecc.

Fogli meccanici, Il Velocipede, L'Arrotino, Scimia battente il tamburro, Il Campanaro, Il Mago, I Ciabattini, ecc.; cent. **20** caduno; chi ne acquista sei ne avrà una *gratis*, si spediscono franchi di posta contro Vaglia-Postale.

Assortimento in fogli di decalcomania. Teatrini completi con Marionette che agiscono senza fili e senza apparecchi meccanici, L. 12.

Ultima novità, Violini e Chitarre che suonano da per sè.

Specialità in articoli di Bigiotteria delle migliori fabbriche nazionali, come pure di Parigi e Berlino. Catene, Orecchini in perle vere di Venezia, Medaglioni in tutti generi, da L. 0, 80 a L. 20 caduno. Spille per sciali, Broches ecc., a prezzi di fabbrica, tanto all'ingrosso come al dettaglio.

Portafogli, Portabiglietti, Trastulli, Profumerie, Album, oggetti di cancelleria, Libri istruttivi, Ilapis inglesi garantiti, ecc. ecc. 66

Torino, Tip. G. Favale e Comp.